

**DELIBERAZIONE 23 APRILE 2015  
188/2015/R/IDR**

**MISURE URGENTI DI PEREQUAZIONE PER ABBANOVA S.P.A., GESTORE UNICO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DELLA SARDEGNA**

**L'AUTORITÀ PER L'ENERGIA ELETTRICA IL GAS  
E IL SISTEMA IDRICO**

Nella riunione del 23 aprile 2015

**VISTI:**

- la legge 14 novembre 1995, n. 481, come successivamente modificata e integrata (di seguito: legge 481/95);
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (di seguito: d.lgs. 152/06) e, in particolare, la Parte Terza;
- il decreto legge 13 maggio 2011, n. 70, come convertito nella legge 12 luglio 2011, n. 106 (di seguito: decreto legge 70/11);
- il decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, come convertito nella legge 22 dicembre 2011 n. 214 (di seguito: decreto legge 201/11) e, in particolare, l'articolo 21;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 luglio 2012 (di seguito: d.P.C.M. 20 luglio 2012), recante "Individuazione delle funzioni dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, ai sensi dell'articolo 21, comma 19 del decreto-legge del 6 dicembre 2011 n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214";
- il documento per la consultazione dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (di seguito: Autorità) 356/2013/R/IDR, 1 agosto 2013, recante "Consultazione pubblica in materia di regolazione tariffaria dei servizi idrici" (di seguito: documento per la consultazione 356/2013/R/IDR);
- il documento per la consultazione 550/2013/R/IDR, 28 novembre 2013, recante "Provvedimenti tariffari, in materia di servizi idrici, relativi al primo periodo regolatorio 2012-2015, per il riconoscimento dei costi e la definizione di ulteriori misure a completamento della disciplina" (di seguito: documento per la consultazione 550/2013/R/IDR);
- la deliberazione dell'Autorità 27 dicembre 2013, 643/2013/R/IDR, recante "Approvazione del Metodo Tariffario Idrico e delle disposizioni di completamento" (di seguito: deliberazione 643/2013/R/IDR);
- la deliberazione dell'Autorità 27 dicembre 2013, 563/2014/R/IDR, recante "Approvazione dello specifico schema regolatorio, recante le predisposizioni

tariffarie per il periodo regolatorio 2014 - 2015, proposto dalla Gestione commissariale straordinaria per la regolazione del servizio idrico integrato della Sardegna” (di seguito: deliberazione 563/2014/R/IDR);

- la deliberazione dell’Autorità 23 dicembre 2014, 649/2014/A, recante “Disciplina della partecipazione ai procedimenti di regolazione dell’Autorità per l’energia elettrica il gas e il sistema idrico” (di seguito: deliberazione 649/2014/R/IDR);
- la decisione della Commissione Europea C(2013)4986 del 31 luglio 2013, recante “Aiuto di Stato SA.35205 (2013/N) – Italia. Aiuto per la ristrutturazione a favore di Abbanoa S.p.A.”;
- la deliberazione dell’Autorità 19 marzo 2015, 122/2015/R/IDR, recante “Avvio di procedimento per l’introduzione di sistemi di perequazione economica e finanziaria nel servizio idrico integrato” (di seguito: deliberazione 122/2015/R/IDR);
- la comunicazione trasmessa dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 19 dicembre 2013 (Prot. Autorità n. 239);
- l’istanza inviata dal gestore Abbanoa S.p.A. in data 14 gennaio 2015 (Prot. Autorità n. 2561);
- la nota recante “Richiesta urgente di indirizzi in ordine a sistemi tariffari di perequazione e anticipazione nel servizio idrico integrato” inviata dall’Autorità, in data 11 marzo 2015 (Prot. n. 8332), alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- la comunicazione inviata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 12 marzo 2015 (Prot. Autorità n. 8517), a firma del Sottosegretario di Stato Luca Lotti;
- il successivo atto di indirizzo, Prot. Autorità n. 9101 del 17 marzo 2015, trasmesso dalla medesima Presidenza del Consiglio dei Ministri, a firma del Sottosegretario di Stato Graziano Delrio;
- le richieste di ulteriori informazioni e chiarimenti inviate dall’Autorità alla società Abbanoa S.p.A. - e, per opportuna conoscenza, anche alla Regione Autonoma della Sardegna e alla Gestione Commissariale Straordinaria per la regolazione del Servizio Idrico Integrato della Sardegna - con note Prot. n. 8702 del 13 marzo 2015 e Prot. n. 10251 del 27 marzo 2015;
- i conseguenti riscontri forniti da Abbanoa S.p.A. (con comunicazioni Prot. Autorità n. 9393 del 19 marzo 2015, n. 10240 del 27 marzo 2015 e n. 11009 del 1 aprile 2015), dalla Regione Autonoma della Sardegna (con nota Prot. Autorità n. 10643 del 30 marzo 2015) e dall’Ente di governo dell’ambito della Sardegna (con nota Prot. Autorità n. 11568 del 8 aprile 2015);
- la nota (Prot. Autorità n. 12394 del 16 aprile 2015) inviata alla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico recante “Richiesta di verifiche e valutazioni in ordine alla misura di perequazione finanziaria a favore di Abbanoa S.p.A., gestore del servizio idrico integrato per la Sardegna” e la successiva comunicazione di risposta, Prot. Autorità n. 12521 del 17 aprile 2015.

#### **CONSIDERATO CHE:**

- l'articolo 21, commi 13 e 19, del decreto legge 201/11 ha trasferito all'Autorità "le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici", all'uopo precisando che tali funzioni "vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all'Autorità stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481";
- l'articolo 1, comma 1, della legge 481/95 prevede che l'Autorità debba perseguire, nello svolgimento delle proprie funzioni, "la finalità di garantire la promozione della concorrenza e dell'efficienza nel settore dei servizi di pubblica utilità, (...) nonché adeguati livelli di qualità nei servizi medesimi in condizioni di economicità e di redditività, assicurandone la fruibilità e la diffusione in modo omogeneo sull'intero territorio nazionale, definendo un sistema tariffario certo, trasparente e basato su criteri predefiniti, promuovendo la tutela degli interessi di utenti e consumatori tenuto conto della normativa comunitaria in materia e degli indirizzi di politica generale formulati dal Governo. Il sistema tariffario deve altresì armonizzare gli obiettivi economico-finanziari dei soggetti esercenti il servizio con gli obiettivi generali di carattere sociale, di tutela ambientale e di uso efficiente delle risorse";
- l'articolo 3, comma 6, della legge 481/95 dispone che "I sistemi di perequazione tra i diversi soggetti esercenti il servizio sono disciplinati sulla base dei provvedimenti generali emanati in materia dal Ministro competente o (...) dall'Autorità";
- l'articolo 1, comma 1, del dPCM 20 luglio 2012 intesta al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare il compito di "esercitare le funzioni in materia di servizi idrici non trasferite all'Autorità per l'energia elettrica e il gas ai sensi dell'art. 3", ed in particolare con riferimento al potere di "definire indirizzi per realizzare, attraverso una modulazione differenziata della tariffa, una perequazione solidaristica tra ambiti diversamente forniti di risorse idriche";
- l'articolo 3, comma 2, del citato dPCM 20 luglio 2012 prevede che "l'Autorità per l'energia, in assenza di standard o indirizzi emanati da parte delle autorità a tal fine competenti, o qualora non disponga di riferimenti normativi o regolamentari funzionali allo svolgimento delle proprie funzioni, nelle more della emanazione dei provvedimenti in materia, procede comunque sulla base dei poteri ad essa conferiti dalla legge 14 novembre 1995, n. 481".

#### **CONSIDERATO CHE:**

- tra le misure introdotte per assicurare la sostenibilità finanziaria efficiente della gestione, la deliberazione 643/2013/R/IDR, recante il Metodo Tariffario Idrico (MTI) - adottata a seguito dei documenti per la consultazione 356/2013/R/IDR e 550/2013/R/IDR - ha considerato il trattamento di eventuali partite pregresse,

derivanti da conguagli maturati in periodi precedenti al trasferimento delle competenze all'Autorità, prevedendo, tra l'altro, modalità minime di rateizzazione nella riscossione dei conguagli in parola da parte dei soggetti gestori, al fine di garantire l'obiettivo della sostenibilità sociale;

- nel disciplinare le modalità di rateizzazione e riscossione delle menzionate partite pregresse, al comma 32.2 dell'Allegato A alla deliberazione 643/2013/R/IDR, l'Autorità ha previsto che “Nei casi in cui la tempistica di rateizzazione non risulti idonea ad evitare criticità legate all'equilibrio finanziario [della gestione], l'Autorità può predisporre strumenti di contenimento dell'impatto finanziario della rateizzazione stessa, al fine di garantire le condizioni minime di continuità delle attività di gestione ed erogazione dei servizi”;
- con nota del 14 gennaio 2015 (Prot. Autorità n. 2561), il gestore unico del servizio idrico integrato per la Sardegna, Abbanoa S.p.A., ha rappresentato all'Autorità una grave situazione finanziaria della gestione, generata, tra l'altro, “*dai ritardi e dalle omissioni di natura (...) locale*” verificatisi negli anni passati, da cui si sono originate rilevanti partite pregresse a favore del gestore per un importo complessivo di 106 milioni di euro (valore quantificato e approvato dall'Ente d'Ambito con Deliberazione del Commissario n.18 del 26 giugno 2014), che la società sarebbe ora necessariamente chiamata a riscuotere dagli utenti per garantire l'equilibrio finanziario della gestione;
- al riguardo, Abbanoa S.p.A. ha espresso, nella menzionata nota, forte preoccupazione per “*l'impatto sociale per le fasce più deboli*” che la citata riscossione determinerebbe, in ragione del “*sommarsi, alla periodica fatturazione dei consumi del servizio idrico (...), della fatturazione dei nuovi valori dei depositi cauzionali e dei conguagli [per partite pregresse]*”, chiedendo contestualmente all'Autorità di predisporre strumenti di contenimento dell'impatto finanziario della rateizzazione dei citati conguagli ai sensi di quanto previsto dal comma 32.2 dell'Allegato A alla deliberazione 643/2013/R/IDR, intervento, quest'ultimo, a seguito del quale la “*serrata modalità di rateizzazione [delle partite pregresse già avviata dalla società] potrebbe essere riconsiderata*”.

#### **CONSIDERATO CHE:**

- alla luce delle riscontrate difficoltà in ordine alla sostenibilità finanziaria di talune gestioni e di Abbanoa S.p.A. in particolare, al fine di rendere maggiormente sostenibile la rateizzazione degli importi che gli utenti del servizio idrico sono chiamati a corrispondere, pur preservando l'equilibrio economico-finanziario della gestione, l'Autorità (con nota in data 11 marzo 2015, Prot. n. 8332) ha formulato, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, una richiesta di indirizzi in ordine a sistemi tariffari di perequazione e anticipazione nel servizio idrico integrato, con particolare riferimento alla possibilità di introdurre, a normativa

vigente, misure di sostegno di carattere finanziario per operatori in disequilibrio, avvalendosi della Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico; nelle premesse della menzionata richiesta di indirizzi, l'Autorità ha sottoposto all'attenzione dei richiamati destinatari anche la descrizione della grave situazione finanziaria in cui la società Abbanoa S.p.A. viene a trovarsi;

- con comunicazione in data 12 marzo 2015 (Prot. Autorità n. 8517), la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha evidenziato la necessità di *“un intervento di anticipazione di cassa che non alteri l'equilibrio finanziario del soggetto gestore”* unico della Sardegna all'auspicato fine di *“rendere più sostenibile socialmente la rateizzazione in un contesto economico e sociale già particolarmente compromesso”* quale quello della Regione in parola e ha formulato all'Autorità l'indirizzo di *“individuare le soluzioni tecniche più idonee”* per la fattispecie in questione;
- nel successivo atto di indirizzo (Prot. Autorità n. 9101 del 17 marzo 2015), inviato dalla medesima Presidenza del Consiglio dei Ministri, nell'esercizio della propria funzione di coordinamento e indirizzo, la stessa, confermando la possibilità - in base alla normativa vigente - di introdurre sistemi di perequazione anche nel comparto idrico, ha evidenziato l'opportunità di *“realizzare sistemi solidaristici di perequazione e anticipazione di importi a valere sulle tariffe del servizio idrico integrato anche su scala nazionale”*, specificando che detto orientamento è espresso in coerenza con quanto già segnalato con nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 19 dicembre 2013 circa la possibilità di introdurre *“forme di gestione centralizzata della quota di gettito destinata alla copertura delle predette partite [partite pregresse, ndr] (già utilmente sperimentate in altri settori, es. la distribuzione elettrica)”*;
- nell'atto di indirizzo di cui al precedente alinea, peraltro, il Governo - con riferimento al caso di Abbanoa S.p.A. - ha segnalato che *“in coerenza con la normativa di riferimento (...) esplorerà gli approfondimenti necessari a verificare la compatibilità della misura in parola con il quadro europeo in materia di Aiuti di Stato, tenendo anche conto dei precedenti pronunciamenti della Commissione Europea sulla fattispecie in questione”*;
- al riguardo, giova rammentare che la Commissione Europea, nella decisione C(2013)4986 del 31 luglio 2013, con riferimento ad un particolare aiuto *“per la ristrutturazione a favore di Abbanoa S.p.A.”* consistente in un aumento di capitale sociale, ha ritenuto che, in considerazione delle circostanze eccezionali del caso in questione, esso determinasse *“una limitata distorsione della concorrenza e degli scambi, tenuto conto in particolare del fatto che la maggior parte se non tutti i servizi pubblici in questione possono essere considerati monopoli naturali e che Abbanoa li fornisce nell'ambito di una concessione in house”*, valutando, inoltre, appropriate le misure proposte dalle autorità italiane, consistenti nella riduzione di tre anni della durata dell'affidamento e nella contestuale organizzazione di una gara aperta, trasparente e non discriminatoria per attribuire la gestione del servizio idrico integrato in Sardegna a partire dal 1

gennaio 2026, “*il che consentirà a tutti gli operatori interessati di competere per fornire il servizio in questione (cosiddetta concorrenza <per il mercato>)*”;

- facendo seguito agli indirizzi del Governo, con deliberazione 122/2015/R/IDR, l’Autorità ha avviato un procedimento per la realizzazione di sistemi solidaristici di perequazione economica e finanziaria a valere sulle tariffe del servizio idrico integrato anche su scala nazionale, prevedendo, al punto 3, che il procedimento in parola si concluda entro il termine del 31 dicembre 2015, fatti salvi i casi caratterizzati da urgenti criticità che richiedono l’introduzione tempestiva di misure di perequazione finanziaria;
- nella parte motiva del provvedimento di cui al precedente alinea, l’Autorità ha inoltre esplicitato la necessità di “introdurre, nel breve periodo, criteri e condizioni generali per l’implementazione, su scala nazionale, di un sistema di perequazione finanziaria a valere sulle tariffe del servizio idrico integrato - subordinato all’individuazione di specifici e cogenti impegni ad adottare, in tempi definiti e a pena di esclusione e immediato recupero di quanto erogato, misure di superamento delle criticità finanziarie sottese alle richieste di accesso a detto strumento - allo scopo di: consentire la realizzazione degli investimenti ritenuti prioritari dai soggetti competenti; far fronte alle urgenti criticità finanziarie e di garanzia dell’equilibrio economico-finanziario di gestioni in forte difficoltà, specialmente se esposte al rischio di *default*”;
- pertanto - tenendo conto che già nel documento per la consultazione 356/2013/R/IDR era stata prospettata l’adozione di meccanismi tesi ad evitare “il costo complessivo di un eventuale *default* (...) connesso alla mancata continuità nell’erogazione di un servizio essenziale quale quello della fornitura idrica” - a fronte delle istanze di riequilibrio finanziario che le Amministrazioni a vario titolo competenti decidono di presentare all’Autorità per le relative gestioni in stato di crisi, alla luce degli indirizzi espressi, l’Autorità medesima valuta alternativamente:
  - *l’ammissibilità al riequilibrio finanziario*, contemperando - anche nell’ambito del procedimento di approvazione della predisposizione tariffaria - le esigenze di garantire la sostenibilità dei corrispettivi applicati all’utenza, la realizzazione degli investimenti ritenuti prioritari per il territorio e la sostenibilità finanziaria efficiente della gestione;
  - *l’ammissibilità al riequilibrio con perequazione finanziaria* - nei casi di straordinaria criticità e urgenza, di cui alla citata deliberazione 122/2015/R/IDR - prevedendo garanzie aggiuntive rispetto a quelle elencate al precedente alinea, ed in particolare volte alla minimizzazione dell’onere sostenuto, secondo un criterio solidaristico, da utenti di ambiti territoriali diversi.

**CONSIDERATO, POI, CHE:**

- al fine di valutare le soluzioni tecniche più idonee per introdurre, con riferimento

ad Abbanoa S.p.A., le anzidette misure di perequazione finanziaria - e con la finalità di individuare, secondo criteri di efficienza ed efficacia, entità e modalità, con la relativa tempistica, delle misure in parola - l'Autorità, con il coinvolgimento della Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico, ha intrapreso (con note Prot. nn. 8702 e 10251, rispettivamente, del 13 e del 27 marzo 2015) una specifica interlocuzione con Abbanoa S.p.A., Regione Autonoma della Sardegna e Ente d'Ambito, volta ad acquisire tutti gli elementi necessari ad assicurare un'istruttoria completa e partecipata in ordine all'intervento di anticipazione in questione;

- a seguito delle specifiche richieste di approfondimento e chiarimenti avanzate dall'Autorità, la società Abbanoa S.p.A. (con comunicazioni inviate da ultimo in data 31 marzo 2015) ha dettagliato, tra gli altri, i seguenti aspetti, che si ritengono di fondamentale rilievo per la decisione oggetto del presente provvedimento:
  - a) le *criticità* che hanno generato la necessità di un articolato Piano di Ristrutturazione (approvato dalla Commissione Europea con la decisione C(2013)4986 cit. e dagli azionisti della società) volto, innanzi tutto, al riequilibrio finanziario della gestione;
  - b) gli *interventi strutturali* intrapresi per superare le rappresentate criticità finanziarie;
- con riferimento alle *criticità* del contesto operativo che rilevano sulla situazione finanziaria di Abbanoa S.p.A. (di cui al punto *sub a*), la medesima società ha enucleato le seguenti:
  - un elevato tasso di morosità (inteso come “*unpaid ratio a 24 mesi*”), che per il 2014 risulta, in media, pari al 25,5%: per quanto attiene le tipologie di utenza cui corrispondono i più consistenti importi fatturati, si riscontra una tasso del 23,4% per le utenze “domestiche residenti”, del 24,9% per le utenze “domestiche non residenti” e del 43,3% per le utenze “non domestiche”;
  - disallineamento tra i tempi di pagamento delle fatture di acquisto (pagamento da eseguirsi entro 30 giorni dalla emissione della fattura, come nel caso della fornitura dell'energia elettrica) e i tempi di incasso delle fatture di credito commerciale che si attestano a 280 giorni, con dilazioni maggiori disposte in talune situazioni dall'Ente d'Ambito in considerazione della grave crisi che caratterizza il territorio sardo; peraltro, i tempi medi di incasso passano da 280 a oltre 400 giorni in tutti i casi (numerati) in cui il credito commerciale non venga pagato spontaneamente alla scadenza e venga invece recuperato coattivamente;
  - una particolare condizione orografica e infrastrutturale del territorio gestito, che, almeno per il prossimo biennio, impone:
    - i. significativi costi di gestione, in quanto attualmente viene potabilizzata l'85% dell'acqua distribuita su un territorio di 24.000 km<sup>2</sup> (il dato medio in Italia per gestore è 1.441 km<sup>2</sup>, cfr.

*Relazione Autorità 2014* sullo “Stato dei servizi”), con una densità abitativa di 68 abitanti/km<sup>2</sup> (il dato medio per gestore è 223 abitanti/km<sup>2</sup>, cfr. *Relazione Autorità 2014*), 360 impianti di depurazione, 40 potabilizzatori e 13.000 km di rete (il dato medio per gestore è 2.552 km, cfr. *Relazione Autorità 2014*, mentre il parametro “metri lineari di rete per abitante” è pari a 7,2 per Abbanoa S.p.A., a fronte di un indicatore nazionale di 7,8);

- ii. un ampio e articolato programma di investimenti per complessivi 500 milioni di euro a fronte dei quali - sulla base del Programma degli Interventi trasmesso ai fini della predisposizione tariffaria per gli anni 2014 e 2015 e in coerenza con le principali misure di risanamento industriale recate dal Piano di Ristrutturazione - si prevede di realizzare interventi prioritari volti: alla sostituzione delle condotte per il pieno ripristino delle relative funzionalità e per il contenimento e recupero delle ingenti perdite fisiche delle reti idriche; alla riduzione delle perdite amministrative intervenendo, tra l'altro, sulla misurazione dei volumi d'acqua in ingresso e in uscita dai serbatoi, all'ottimizzazione dell'impiego dei reattivi chimici utilizzati per la potabilizzazione e il trattamento dei fanghi e del sistema di controllo; all'adeguamento della linea di trasporto e accumulo fanghi disidratati;
- iii. rilevante impiego di personale, oltre 1400 unità (razionalizzabile con un forte investimento in tecnologia per automazioni e telecontrollo ed un piano di fuoriuscita del personale in età pensionabile);
  - un fabbisogno di cassa determinato dall'operare come soggetto “energivoro” (con un consumo di energia elettrica di circa 250 GWh/anno, a fronte di un consumo medio per gestore di circa 140 GWh/anno rilevato sul territorio nazionale), a causa delle strutturali condizioni (geografiche ed ambientali) dell'ATO Sardegna: il differenziale rispetto al costo medio di settore della fornitura elettrica valutato dall'Autorità è di 16 euro/MWh;
- per quanto attiene gli *interventi strutturali* (di cui al punto *sub b*) messi in atto per favorire il riequilibrio finanziario della gestione - “*anche sostenuti direttamente dall'azionista Regione Sardegna*” - il gestore Abbanoa S.p.A. ha dettagliato in particolare i seguenti:
  - partendo da una situazione di emissione delle fatture del servizio idrico agli utenti con cadenza semestrale, calcolate “*su consumi certi e a saldo*”, dal mese di aprile 2015, introduzione di una modifica organizzativa che “*garantirà la lettura dei consumi e quindi la fatturazione con periodicità quadrimestrale*”, nonché una lettura ed emissione delle bollette con cadenza trimestrale per la categoria dei c.d. “Grandi Clienti”;
  - implementazione di un nuovo processo di gestione del credito, che opera



sulla base della verifica e certificazione, da parte di un *advisor* esterno, della certezza, liquidità ed esigibilità del credito stesso e che prevede i seguenti strumenti: “1. *procedure di sollecito*; 2. *procedure di sollecito con società specializzata*; 3. *procedure di recupero del credito giudiziale*”;

- svolgimento, negli ultimi anni, di una campagna di efficientamento delle reti urbane mirata, tra l'altro, al recupero delle perdite;
- riqualificazione del personale, realizzata nel corso del 2014, che ha portato alla ricollocazione di 240 unità alle attività di gestione dei contatori e di lettura certificata;
- avvio di una procedura di gara per “*la realizzazione dell’audit energetico e delle azioni (anche di investimento in project financing) per l’efficientamento energetico*”;
- negoziazione di un piano di rientro con l’attuale fornitore di energia elettrica, ottenendo - a fronte della certezza di pagamento alla data di scadenza delle fatture (garanzia legata peraltro alla misura introdotta con il presente provvedimento) - condizioni economiche di fornitura migliorative.

**CONSIDERATO, INOLTRE, CHE:**

- nelle menzionate note di riscontro alle richieste formulate dall’Autorità, il gestore Abbanoa S.p.A. ha evidenziato che “*l’anticipazione finanziaria richiesta ad AEEGSI consent[e] un puntuale presidio del fabbisogno finanziario determinato dalla fornitura di energia elettrica pregressa e corrente*”, specificando contestualmente che, per l’esercizio 2015:
  - “*si stima un fabbisogno di cassa per la copertura della fornitura corrente [di energia elettrica] di circa 50 milioni di euro*;
  - (...)*è necessaria una uscita di cassa per il pagamento del debito [relativo a forniture energetiche riferite agli] anni precedenti di circa 40 milioni di euro*”;
- inoltre, dalla documentazione fornita dal gestore, risulta che del menzionato fabbisogno finanziario per la fornitura di energia elettrica pregressa e corrente (per complessivi 90 milioni di euro), circa 70 milioni di euro si riferiscono ad un debito in scadenza entro il primo semestre 2015;
- da ultimo, il gestore in parola ha illustrato le misure che intende attuare per migliorare - anche a fronte della prospettata misura anticipatoria - le condizioni di efficienza e efficacia della gestione e che riguardano in particolare i seguenti interventi tesi alla razionalizzazione dei costi di gestione:
  - efficientamento energetico dei processi operativi;
  - ottimizzazione degli impieghi di risorse umane (mediante una riqualificazione interna delle risorse umane - anche a seguito dell’adozione di strumenti di automazione e telecontrollo - in

- coordinamento con il piano pensionamenti);
- ottimizzazione del consumo di altri fattori di produzione (come ad esempio, reagenti di processo, fanghi).

**CONSIDERATO, ALTRESÌ, CHE:**

- l'Ente di governo dell'ambito della Sardegna - istituito con L.R. 4 febbraio 2015, n. 4 e divenuto operativo dal mese di aprile 2015, subentrando alla precedente Gestione Commissariale Straordinaria per la regolazione del Servizio Idrico Integrato della Sardegna - ha fornito riscontro alle richieste dell'Autorità con nota del 7 aprile 2015, confermando il proprio impegno ad adottare:
  - eventuali modifiche al Regolamento d'utenza e alla Carta dei Servizi, specificando che *“ai fini dell'ottimizzazione delle attività di incasso e della gestione della morosità, sono già state apportate alcune modifiche ai suddetti documenti”*: tale intervento, unitamente a quelli già posti in essere dalla società, contribuisce a garantire che le somme erogate a titolo di anticipazione - mediante perequazione finanziaria - siano strettamente correlate all'effettivo fabbisogno finanziario della gestione, minimizzando l'onere sostenuto, secondo un criterio solidaristico, da utenti di ambiti territoriali diversi;
  - tutti gli atti che dovessero rendersi necessari a formulare nuove proposte in ordine al pertinente schema regolatorio (come definito all'articolo 4 della deliberazione 643/2013/R/IDR) conseguenti alle decisioni e alle misure regolatorie assunte dall'Autorità.

**CONSIDERATO, INFINE, CHE:**

- l'articolo 1, comma 4, dell'Allegato A alla deliberazione 649/2014/A, in tema di procedimenti di regolazione dell'Autorità, dispone che *“non si procede alla consultazione quando essa sia incompatibile con esigenze di straordinaria urgenza, emergenza o segretezza”*, prevedendo, in tali casi, *“la possibilità di fissare un termine per la presentazione di osservazioni e proposte al fine di consentire eventuali adeguamenti o integrazioni all'atto di regolazione adottato”*;
- con nota Prot. n. 12394 in data 16 aprile 2015, l'Autorità ha chiesto alla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico se, nelle more dell'introduzione della citata componente tariffaria da applicarsi su scala nazionale, essa abbia la disponibilità delle risorse finanziarie per procedere, nel rispetto delle regole di gestione e amministrazione di codesto Ente, ad erogazioni a favore del gestore del servizio idrico integrato per la Sardegna Abbanoa S.p.A., secondo la specifica tempistica all'uopo indicata;
- nella medesima nota l'Autorità ha chiesto, altresì, alla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico - in esito all'eventuale verifica positiva circa la sussistenza delle

risorse da impiegare e delle tempistiche stabilite e fermo restando che la restituzione dell'intero importo da parte del gestore interessato dovrà essere avviata a partire dal primo semestre del 2016 e dovrà concludersi entro la fine dell'anno 2019 - di esplicitare, in base a proprie valutazioni, quali dovrebbero essere le condizioni economiche a cui assoggettare il recupero in discorso;

- la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico ha fornito riscontro alla richiesta di cui al precedente alinea, con comunicazione Prot. Autorità n. 12521 del 17 aprile 2015.

#### **RITENUTO CHE:**

- al fine minimizzare l'impatto sull'utenza in un territorio già particolarmente colpito dalla crisi economica, con particolare riferimento ai riflessi sociali e alle fasce più deboli, attuando gli indirizzi formulati dal Governo e consentendo la realizzazione del Piano di Ristrutturazione della società, positivamente verificato dalla Commissione Europea con decisione C(2013)4986 del 31 luglio 2013, sia necessario, con riferimento alle urgenti criticità riscontrate, sulla base dei dati in precedenza illustrati, porre in essere un immediato intervento di anticipazione di cassa che consenta di rendere maggiormente sostenibile la rateizzazione degli importi che gli utenti del servizio idrico della Sardegna sono chiamati a corrispondere, pur garantendo l'equilibrio finanziario del soggetto Abbanoa S.p.A., ai sensi di quanto previsto dal comma 32.2 dell'Allegato A alla deliberazione 643/2013/R/IDR;
- in esito all'istruttoria compiuta, appare necessario adottare una misura urgente di perequazione finanziaria - non economica - avente natura anticipatoria, al fine di far fronte alle menzionate criticità finanziarie della gestione Abbanoa S.p.A., in coerenza con quanto previsto al punto 1 e al punto 3 della deliberazione 122/2015/R/IDR;
- con riferimento al caso in questione, l'esigenza della richiamata misura di perequazione solidaristica tra ambiti diversamente forniti di risorse idriche sia riconducibile - come peraltro rilevato dalla Commissione Europea nella decisione C(2013)4986 - alle eccezionali *“difficoltà rappresentate dalla scarsa qualità e dai costi più elevati dell'acqua, dai prezzi più elevati dell'energia e dalla bassa densità della popolazione, rispetto ai valori nazionali medi (...). Inoltre, lo status di area assistita risulta, nella fattispecie, aggravato dall'isolamento geografico e dal caldo clima mediterraneo che caratterizzano la Sardegna, che incidono sulla disponibilità di fonti idriche e sulle aree di captazione, in assenza di collegamenti di approvvigionamento diretti con il continente”*;
- pertanto, ferma restando la valutazione del Governo in ordine alla eventuale necessità di notificare la misura alla Commissione Europea in relazione al quadro europeo in materia di Aiuti di Stato – tenendo conto altresì della circostanza rappresentata dal gestore per la quale *“l'anticipazione finanziaria*

[consentirebbe] *un puntuale presidio del fabbisogno finanziario determinato dalla fornitura di energia elettrica pregressa e corrente*” – appare opportuno conferire mandato alla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico per l'erogazione in *tranche* di un importo pari a 90 milioni di euro, quale importo minimo indispensabile - e in ogni caso inferiore alla soglia dei 138 milioni di euro, corrispondente al 50% circa dei costi di ristrutturazione complessivi, prospettata dalla Commissione Europea con riferimento al contributo di Abbanoa S.p.A. - a superare le urgenti e straordinarie criticità finanziarie del gestore in parola e ad evitarne il rischio di *default*, minimizzando l'onere sostenuto, secondo un criterio solidaristico, da utenti di ambiti territoriali diversi;

- acquisiti gli esiti della verifica compiuta alla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico in ordine alla disponibilità delle risorse finanziarie per procedere, nel rispetto delle regole di gestione e amministrazione dell'Ente, all'anticipazione in parola, nelle more dell'introduzione della citata componente tariffaria da applicarsi su scala nazionale, sia opportuno disporre che la stessa provveda alle erogazioni a favore del gestore del servizio idrico integrato per la Sardegna Abbanoa S.p.A., secondo la seguente tempistica:
  - entro il mese di giugno 2015, una prima *tranche* di anticipazione di importo pari a euro 70.000.000 (settanta milioni);
  - entro il mese di dicembre 2015, una seconda *tranche* di anticipazione di importo pari a euro 20.000.000 (venti milioni);
- sia, inoltre, necessario - acquisito al riguardo l'avviso della Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico - definire i tempi e le condizioni di restituzione delle somme anticipate, nei termini che seguono:
  - rimborso in otto rate semestrali, a partire dal 30 giugno 2016;
  - tasso di interesse applicato *“pari a quello ottenuto da CCSE sulle proprie giacenze liquide del proprio Istituto bancario cassiere”*. Al riguardo la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico ha precisato, inoltre che *“il principio seguito è stato quello di immunizzare CCSE dagli effetti economici (in termini di importo degli interessi attivi percepiti) dell'anticipazione delle erogazioni o della dilazione del pagamento”*;
- sia opportuno prevedere che, ove ne ricorrano i presupposti e le condizioni, la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico possa avvalersi della medesima facoltà prevista dal comma 24.8, della deliberazione 6/2013/R/IDR.

**RITENUTO, INOLTRE, CHE:**

- al fine di garantire la sostenibilità sociale delle tariffe applicate all'utenza, sia necessario disporre che sia rideterminata, ampliandola, la tempistica per la dilazione dei conguagli relativi alle partite pregresse quantificate e approvate dall'Ente d'Ambito con Deliberazione n.18 del 26 giugno 2014, osservando quale periodo minimo di rateizzazione degli stessi 56 mesi, a partire dal maggio 2015 e fino alla conclusione (dicembre 2019) del Piano di Ristrutturazione

- approvato dalla Commissione Europea nella decisione C(2013)4986;
- al fine di promuovere l'efficienza della gestione e la tutela degli utenti finali – anche in considerazione delle misure tese alla razionalizzazione dei costi di gestione prospettate dalla società Abbanoa S.p.A., nonché delle azioni già intraprese dalla stessa per l'aumento delle entrate e il contenimento delle uscite – sia, altresì, opportuno disporre l'osservanza, a pena di esclusione dall'anticipazione e immediato recupero di quanto erogato, delle condizioni di seguito esplicitate:
    - miglioramento delle condizioni d'incasso, rispetto al livello attuale, ultimando l'implementazione di sistemi di misurazione e servizi commerciali più efficaci;
    - a parità di perimetro delle attività svolte dal gestore, accantonamento, per ciascuna annualità del periodo 2016-2019, di un ammontare di risorse corrispondente al 10% del valore dei “costi operativi” (*Opex*) riconosciuto ammissibile ai fini della determinazione tariffaria per il 2014, fermo restando il fabbisogno minimo già previsto per la realizzazione degli interventi ritenuti prioritari per il territorio. Detto accantonamento, conseguente all'efficientamento delle *performance* gestionali, contribuirà a garantire la restituzione alla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico delle somme anticipate, secondo le tempistiche e le modalità in precedenza enunciate, ovvero sarà destinato a vantaggio dell'utenza (nel caso in cui le aspettative di incasso siano realizzate);
    - per il periodo 2016-2019, subordinazione dei pagamenti verso i soci di Abbanoa S.p.A., a qualunque titolo, all'avvenuta verifica da parte di Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico del rispetto delle scadenze previste dal piano di restituzione dell'anticipazione in questione, nonché della compatibilità dell'erogazione a favore dei soci con il piano di restituzione stesso, salvo specifica e motivata istanza trasmessa all'Autorità, da valutare anche tenendo conto delle esigenze di finanza pubblica dei soci medesimi;
  - sia necessario prevedere che, su base semestrale e fino all'avvenuta restituzione delle somme anticipate, l'Ente d'Ambito - d'intesa con il gestore – presenti, all'Autorità e alla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico, una Relazione recante (in coerenza con il citato Piano di Ristrutturazione, con la pianificazione di ambito, e in particolare con il Programma degli Interventi) l'elenco analitico delle misure avviate per il risanamento della società, l'esplicitazione delle relative tempistiche di attuazione e i corrispondenti effetti attesi, nonché l'evoluzione della posizione finanziaria della gestione.

**RITENUTO, INFINE, CHE:**

- le specifiche ragioni di straordinaria urgenza riscontrabili nel caso di specie, in precedenza evidenziate, siano incompatibili con l'effettuazione di una previa consultazione pubblica ai sensi del comma 1.4 dell'Allegato A alla deliberazione 649/2014/A;
- sia, pertanto, necessario fissare un termine di 30 giorni per la presentazione di osservazioni e proposte in ordine ai criteri e alle condizioni generali alla base della presente deliberazione;
- sia opportuno rinviare ad un successivo provvedimento la determinazione dell'entità della componente tariffaria per la perequazione finanziaria

**DELIBERA**

1. di conferire mandato alla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico per l'erogazione in *tranche*, a favore del gestore del servizio idrico integrato per la Sardegna Abbanoa S.p.A., previa istanza di quest'ultima, di un importo pari a 90 milioni di euro - a titolo di anticipazione finanziaria, in coerenza con quanto disposto al punto 1 e al punto 3 della deliberazione 122/2015/R/IDR - secondo la seguente tempistica:
  - entro il mese di giugno 2015, una prima *tranche* di anticipazione di importo pari a euro 70.000.000 (settanta milioni);
  - entro il mese di dicembre 2015, una seconda *tranche* di anticipazione di importo pari a euro 20.000.000 (venti milioni);
2. di disporre, secondo quanto comunicato dalla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico, che il gestore Abbanoa S.p.A. provveda alla restituzione delle somme anticipate nei tempi e alle condizioni economiche di seguito esplicitate:
  - rimborso in otto rate semestrali, a partire dal 30 giugno 2016;
  - tasso di interesse applicato pari a quello ottenuto dalla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico sulle proprie giacenze liquide del proprio Istituto bancario cassiere;
3. di prevedere che sia rideterminata, ampliandola, la tempistica di dilazione dei conguagli relativi alle partite pregresse quantificate e approvate dall'Ente d'Ambito con Deliberazione n.18 del 26 giugno 2014, osservando quale periodo minimo di rateizzazione degli stessi 56 mesi, a partire dal maggio 2015;
4. di disporre l'osservanza, a pena di esclusione dall'anticipazione e immediato recupero di quanto erogato, delle condizioni di seguito esplicitate:
  - miglioramento delle condizioni d'incasso, rispetto al livello attuale, ultimando l'implementazione di sistemi di misurazione e servizi commerciali più efficaci;
  - a parità di perimetro delle attività svolte dal gestore, accantonamento, per

ciascuna annualità del periodo 2016-2019, di un ammontare di risorse corrispondente al 10% del valore dei “costi operativi” (*Opex*) riconosciuto ammissibile ai fini della determinazione tariffaria per il 2014, fermo restando il fabbisogno minimo già previsto per la realizzazione degli interventi ritenuti prioritari per il territorio. Detto accantonamento, contribuirà a garantire la restituzione alla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico delle somme anticipate, secondo le tempistiche e le modalità in precedenza enucleate, ovvero sarà destinato a vantaggio dell’utenza;

- per il periodo 2016-2019, subordinazione dei pagamenti verso i soci di Abbanoa S.p.A., a qualunque titolo, all’avvenuta verifica da parte di Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico del rispetto delle scadenze previste dal piano di restituzione dell’anticipazione in questione, nonché della compatibilità dell’erogazione a favore dei soci con il piano di restituzione stesso, salvo specifica e motivata istanza trasmessa all’Autorità, da valutare anche tenendo conto delle esigenze di finanza pubblica dei soci medesimi;
- 5. di prevedere che, su base semestrale e fino all’avvenuta restituzione delle somme anticipate, l’Ente d’Ambito - d’intesa con il gestore - presenti all’Autorità e alla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico, una Relazione recante (in coerenza con il citato Piano di Ristrutturazione, con la pianificazione di ambito, e in particolare con il Programma degli Interventi) l’elenco analitico delle misure avviate per il risanamento della società, l’esplicitazione delle relative tempistiche di attuazione e i corrispondenti effetti attesi, nonché l’evoluzione della posizione finanziaria della gestione;
- 6. di fissare il termine di 30 giorni per la presentazione di osservazioni e proposte in ordine ai criteri e alle condizioni generali alla base del presente provvedimento, ai sensi del comma 1.4, dell’Allegato A alla deliberazione 649/2014/A;
- 7. di rinviare ad un successivo provvedimento la determinazione dell’entità della componente tariffaria per la perequazione finanziaria;
- 8. di trasmettere il presente provvedimento alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e alla Regione Autonoma della Sardegna;
- 9. di pubblicare il presente provvedimento sul sito internet dell’Autorità [www.autorita.energia.it](http://www.autorita.energia.it).

23 aprile 2015

IL PRESIDENTE  
*Guido Bortoni*